CITTÀ DI VOGHERA
PROVINCIA DI PAVIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 77

OGGETTO

ADESIONE PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA.

L'anno DUEMILAQUINDICI addì VENTISEI del mese di NOVEMBRE alle ore 19,25, in Voghera nella Sala Consiliare del Palazzo Municipale, previo espletamento di tutte le formalità prescritte dalle norme vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione.

Sono presenti: Dott. Carlo BARBIERI – Sindaco
E i Sigg. Consiglieri:

N.	COGNOME E NOME		P.	A.	N.	COGNOME E NOME		P.	A.
1	AFFRONTI	NICOLA			13	MENINI	ALESSANDRO		
2	ALBINI	PIERFELICE			14	MOSCARIELLO	GIUSEPPE		
3	ALFASSIO GRIMALDI	EDOARDO			15	PALONTA	MARIA CRISTINA		
4	BALDUZZI	ILARIA			16	PIOMBINI	ELISA		
5	CABANO	BARBARA	-	A	17	ROCCA	GIANPIERO		
6	COMOLLI	ISABELLA			18	SALERNO	DANIELE	-	A
7	FERRI	LAURA			19	SARTORI	MARCO		
8	GALLONI	DANIELA			20	TASSISTO	SANDRA		
9	GALLOTTI	ROBERTO			21	TAVERNA	FEDERICO		
10	GHEZZI	PIER EZIO			22	TORRIANI	AURELIO		
11	GRIMALDI	CATERINA			23	TURA	WILLIAM		
12	MAIOLA	MASSIMO			24	ZUFFI	CLAUDIO		
						TOTALE N.....		**23**	**2**

Essendo il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la presidenza il DOTT. NICOLA AFFRONTI nella qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE alla quale partecipa il Segretario Generale DOTT. SILVIA BETTAGLIO

IL PRESIDENTE

Dichiara aperta la seduta e chiama a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:
1 – ELISA PIOMBINI
2 – LAURA FERRI
3 – EDOARDO ALFASSIO GRIMALDI

OGGETTO: ADESIONE PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTT. NICOLA AFFRONTI

enuncia l'argomento e dà la parola all'Assessore all'Ecologia e Ambiente – Danilo Mietta, il quale afferma quanto segue: "Siamo di fronte ad un provvedimento previsto nel programma elettorale, nel programma del Sindaco e nel DUP, un esempio virtuoso di provvedimento che è previsto dappertutto.
Si tratta del patto dei Sindaci dove il Comune di Voghera si impegna stasera all'adesione, è un programma nato, voluto dalla Commissione Europea nel 2008 dove, all'epoca, prevedeva l'impegno delle comunità locali a ridurre l'emissione di CO2 nell'atmosfera del 20% entro il 2020.
Nel settembre/ottobre 2015 il termine è stato spostato dal 2020 al 2030 impegnando non più il 20 ma la riduzione del 40%.
Crediamo che sia un passo molto importante perché questa adesione ci obbligherà a produrre un documento di pianificazione per dire come faremo a ridurre queste emissioni, come faremo ad incentivare l'energia sostenibile in città, come faremo a fare una serie di cose ritenute ormai virtuose da parte dell'Autorità Europea per collaborare e per contribuire anche noi a quello che ormai è un tema non solo ecologico, non solo di green economy, ma un tema sentito ormai universalmente, credo che il Presidente degli Stati Uniti parla più di questa cosa che non, ultimamente no, ma negli anni di questa cosa che non dell'ISIS.
Il documento del patto dei Sindaci è così formulato come lo trovate in pratica quindi non è sicuramente emendabile, o aderiamo a quello o non aderiamo, la proposta è di aderire e poi di continuare il percorso con il piano per arrivare a questo obiettivo."

Aperta la discussione si registrano i seguenti interventi:

Cons. Ilaria Balduzzi: "E' previsto un monitoraggio e con quali tempi, di questa cosa?"

Cons. William Tura: "Ribadisco per il gruppo Lega il voto favorevole che ho avuto già modo di esprimere in commissione e non mi sto a dilungare sui motivi per i quali questo voto è favorevole.
Rilevo, come ho rilevato in commissione, la questione dei costi e sapere quanto prima, visto che sarà necessario realizzare, redigere un piano in base a questo impegno che ci prendiamo questa sera, quindi i costi di realizzazione del piano e, un invito che oggi ho fatto e ribadisco in questa sede, visto che si parla di energie alternative, nella realizzazione del piano coinvolgere, se è possibile, gli ambienti universitari, gli ambienti di ricerca perché possono essere sicuramente una fonte di soluzioni da poter inserire in una realtà di questo tipo."

Assessore all'Ecologia e Ambiente – Danilo Mietta: "Circa il monitoraggio, non possiamo parlare di monitoraggio del patto dei Sindaci che è una semplice adesione, ma i monitoraggi sono previsti nel PAESC, quindi nel documento che verrà successivamente, per cui noi stasera ci impegniamo, entro due anni, a produrre questo documento.
Sul discorso dei costi, non posso dire stasera cosa costerà anche perché, molto probabilmente, andremo ad appaltare il servizio per cui vedremo, cioè partiamo sicuramente con dei paletti quindi con le idee chiare di cosa vogliamo, i costi saranno dati da chi fa le offerte.
Per dare un'idea di costo, il PAESC di Voghera costerà meno di 20.000 Euro, per dare un ordine di grandezza, ma non è richiesto stasera, assolutamente.
Quanto al coinvolgimento dell'Università, i coinvolgimenti dei portatori di interessi della città sono previsti all'interno della normativa per cui non è che facciamo un atto democratico nel sentire i cittadini, gli operatori ed i portatori di interessi io dicevo a cominciare dal Consiglio Comunale attraverso la commissione, ma è previsto dalla legge.

Con l'Università di Pavia, devo essere onesto, ad oggi non ho contatti sul discorso smart city mentre, proprio ieri il Politecnico di Milano, avendo partecipato ad un loro sondaggio attraverso un questionario anche molto articolato, ci ha mandato i risultati di questo questionario sulla smart city per cui, dicevo in commissione, con il Politecnico abbiamo instaurato un buon rapporto perlomeno di interscambio.
La stessa cosa è stata richiesta da loro e ho cercato di seguirli, la richiesta arriva dalla Bocconi sul discorso smart city, in questo caso devo dire che non è stato instaurato il rapporto ma secondo me, siccome ho risposto io, non hanno neanche capito cosa ho scritto, però attiene ai miei limiti culturali, ma speriamo di recuperare anche quella."

Cons. Caterina Grimaldi: "Semplicemente per dichiarare il voto favorevole come ho già fatto in commissione e naturalmente l'invito è all'Assessore di sviluppare maggiormente l'argomento delle smart city perché l'innovazione in questo Comune è una necessità di estrema urgenza."

Cons. Pier Ezio Ghezzi: "Anche noi dichiariamo il voto a favore."

Esaurita la discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che le aree urbanizzate sono responsabili, di oltre il 40% delle emissioni di gas serra derivanti dalle attività umane e pertanto l'Unione Europea, ha individuato nelle comunità locali il contesto in cui è maggiormente utile agire per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni ed una diversificazione dei consumi energetici. Le comunità locali rappresentano inoltre il luogo ideale per stimolare gli abitanti ad un cambiamento delle abitudini quotidiane in materia ambientale ed energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e del contesto urbano;

VERIFICATO che in conseguenza di quanto sopra l'unione Europea :

- il 9 Marzo 2007 ha adottato il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi a ridurre le proprie emissioni di CO_2 del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;
- il 23 gennaio 2008 ha ridefinito con l'approvazione del Pacchetto Energia - Cambiamento climatico l'Unione Europea il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario per ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione;
- il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, ha lanciato il "Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors" con lo scopo di coinvolgere le Amministrazioni e le Comunità locali per raggiungere gli obiettivi sopra citati e quindi ridurre le emissioni di CO_2 di almeno il 20% entro il 2020;
- Il 15 ottobre 2015, nel corso di una cerimonia tenutasi a Bruxelles, è nato il nuovo Patto dei Sindaci (allegato A) con le seguenti principali caratteristiche:
    - nuovo obiettivo di riduzione di almeno il 40% delle emissioni di CO2 entro il 2030;
    - integrazione fra mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici combinando i contenuti del Patto dei Sindaci con quelli del Mayors Adapt (iniziativa del Patto dei Sindaci sull'adattamento al cambiamento climatico, istituita nel marzo 2014 per coinvolgere i comuni sul cambiamento climatico e aiutarli a intraprendere specifiche azioni);
    - estensione delle iniziative non più ai soli confini europei ma alla realtà internazionale.

CONSIDERATO che:

- Il Patto dei Sindaci prevede che le Amministrazioni comunali europee si dotino attraverso di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il clima (PAESC) che definisca le azioni per la mitigazione (azioni intraprese per ridurre le concentrazioni di gas a effetto serra rilasciati nell'atmosfera), l'adattamento (azioni intraprese per anticipare le conseguenze avverse del cambiamento climatico, prevenire o minimizzare i potenziali danni o sfruttare le opportunità che potrebbero scaturirne) ed individui e programmi nel dettaglio le azioni specifiche volte alla riduzione dei consumi e delle emissioni climalteranti.;
- Attraverso l'adesione al Patto dei Sindaci e la predisposizione del PAESC, l'Amministrazione comunale si impegna formalmente a ridurre almeno del 40% le emissioni climalteranti derivate dai consumi energetici relativi al proprio territorio di competenza entro il 2030.
- Il PAESC comunale dovrà essere predisposto e approvato dalle Amministrazioni comunali entro due anni dalla deliberazione di adesione al Patto dei Sindaci;
- Il PAESC conterrà l'Inventario Base delle Emissioni (IBE), relativo ad uno specifico anno di riferimento. Su questo IBE saranno individuati e calcolati gli obiettivi di riduzione.
- Il PAESC comunale dovrà essere monitorato e aggiornato con una cadenza non superiore a due anni predisponendo specifici rapporti di attuazione.

VALUTATO che:

- l'impegno, assunto a livello europeo attraverso l'adesione al Patto dei Sindaci, potrà essere raggiunto solo se lo stesso sarà condiviso dagli stakeholders locali, dai cittadini e dai loro raggruppamenti;
- i governi locali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, possono e devono a tal fine coordinare le azioni e realizzare esempi concreti in tale ambito;

RILEVATO che nel "documento programmatico relativo alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato" approvato con propria deliberazione n. 55 in data 06.10.2015 sono tra l'altro espressamente previste l'adesione al "Patto dei Sindaci" e la predisposizione del Piano d'azione per l'Energia Sostenibile;

DATO che con deliberazione della Giunta comunale n. 92 in data 13 ottobre 2015, implementando l'attività dell'ufficio comunale Tempi ed Orari già costituito, sono stati attribuiti all'ufficio stesso compiti per la realizzazione di obiettivi di "smart city" tra cui quello relativo alla predisposizione del PAESC. L'ufficio in questione risulta inserito nella struttura del Settore Affari Generali e Risorse Umane;

VISTO l'atto di indirizzo espresso dalla Giunta Comunale nella seduta del 17.11.2015;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Consiliare III "Territorio – Lavori Pubblici e Ambiente" riunitasi in data 23.11.2015;

ACQUISITO il parere favorevole, in merito al presente provvedimento, del Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, di cui all'allegato, parte integrante della presente;

DATO ATTO che non è stato acquisito il parere del Responsabile dei Servizi Finanziari in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000, in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

VISTO il D.Lgs. 267 del 18.08.2000;

Accertata con l'assistenza degli scrutatori la seguente votazione resa in forma palese, ai sensi di legge:

CONSIGLIERI PRESENTI	N.	23
CONSIGLIERI VOTANTI	N.	23
Voti favorevoli	n.	23
Voti contrari	n.	==
Astenuti	n.	==

DELIBERA

1) di condividere, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamati e conseguentemente approvare il "Nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato "A");

2) di dare atto che il Patto sarà sottoscritto dal Sindaco e che l'avvenuta adesione sarà comunicata alla Commissione Europea;

3) di dare atto che l'Amministrazione comunale si impegna, tra l'altro, ad adottare, entro due anni dall'adesione formale al Patto dei Sindaci, del Piano d'Azione per l'energia sostenibile ed il clima e ad aderire, previa verifica da parte della Giunta comunale della sussistenza dei presupposti amministrativi e contabili, alle iniziative di divulgazione e condivisione proposte dalla Unione Europea.

IL NUOVO PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA

Noi, Sindaci firmatari del presente Patto, condividiamo la visione per un futuro sostenibile, a prescindere dalle dimensioni del nostro comune o dalla sua ubicazione geografica. Tale visione comune anima la nostra azione volta ad affrontare le sfide interconnesse: mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico, adattamento ed energia sostenibile. Insieme, siamo pronti ad adottare misure concrete a lungo termine che forniscano un contesto stabile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico per le generazioni presenti e per quelle future. È nostra responsabilità collettiva costruire dei territori che siano più sostenibili, attraenti, vivibili, resilienti e ad alta efficienza energetica.

NOI, SINDACI, RICONOSCIAMO CHE:

il cambiamento climatico è già in corso ed è una delle principali sfide globali del nostro tempo, esige un'azione immediata e la cooperazione tra autorità locali, regionali e nazionali di tutto il mondo;

le autorità locali e regionali sono fondamentali per la transizione energetica e la lotta al cambiamento climatico al livello di governance più vicina ai cittadini. Esse condividono la responsabilità delle azioni per il clima con il livello regionale e nazionale e sono disposte ad agire senza tener conto degli impegni delle altre parti;

le autorità locali e regionali, in tutti i contesti socio-economici e in qualsiasi area geografica, sono impegnate in prima linea per ridurre la vulnerabilità del proprio territorio a fronte dei diversi effetti del cambiamento climatico. Sebbene gli sforzi per la riduzione delle emissioni siano già in atto, l'adattamento resta quindi un complemento indispensabile e necessario delle politiche di mitigazione;

la mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico e l'adattamento possono portare numerosi vantaggi all'ambiente, alla società e all'economia. Affrontate congiuntamente, dischiudono nuove opportunità per promuovere lo sviluppo locale sostenibile. A tal fine, intendiamo costruire infrastrutture e comunità inclusive, resistenti ai cambiamenti climatici e ad alta efficienza energetica; migliorare la qualità della vita; stimolare gli investimenti e l'innovazione; rilanciare l'economia e creare posti di lavoro; consolidare l'impegno e la cooperazione degli stakeholder.

Le soluzioni locali per le sfide climatiche ed energetiche contribuiscono a fornire energia sicura, sostenibile, competitiva e a prezzi accessibili e pertanto concorrono a ridurre la dipendenza energetica e a proteggere i consumatori vulnerabili.

ALL. A
Si attesta che il presente documento è allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 in data 26.11.2015 del quale è parte integrante.

IL SEGRETARIO GENERALE

NOI, SINDACI, CONDIVIDIAMO UNA VISIONE COMUNE PER IL 2050 VOLTA A:

- accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori, contribuendo a contenere l'incremento della temperatura globale al di sotto di +2 °C;
- rafforzare le nostre capacità di adattarci agli inevitabili effetti del cambiamento climatico, rendendo i nostri territori più resilienti;
- accrescere l'efficienza energetica e l'uso delle fonti di energia rinnovabili nei nostri territori, garantendo l'accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e alla portata di tutti.

NOI, SINDACI, CI IMPEGNIAMO A FORNIRE IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLA CONCRETIZZAZIONE DI QUESTA VISIONE:

- riducendo le emissioni di carbonio di almeno il 40% entro il 2030 attraverso una migliore efficienza energetica e un maggiore impiego di fonti di energia rinnovabili;
- accrescendo la nostra resilienza agli effetti del cambiamento climatico;
- traducendo questi impegni in una serie di misure concrete1, tra cui lo sviluppo di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima che definisca misure concrete e delinei i risultati auspicati;
- monitorando i progressi compiuti nell'ambito di questa iniziativa e fornendo regolarmente informazioni in merito;
- condividendo la nostra visione, i nostri risultati, la nostra esperienza e il nostro know-how con le altre autorità locali e regionali nei Paesi dell'UE e oltre i confini dell'Unione attraverso la cooperazione diretta e lo scambio inter pares.

NOI, SINDACI, RICONOSCIAMO CHE IL NOSTRO IMPEGNO ESIGE:

- una forte leadership politica;
- la fissazione di ambiziosi obiettivi a lungo termine che vadano oltre i mandati politici;
- un'(inter)azione coordinata tra mitigazione e adattamento attraverso la mobilitazione di tutti gli uffici comunali interessati;
- un approccio territoriale intersettoriale e olistico;
- l'allocazione di risorse umane, tecniche e finanziarie adeguate;
- l'impegno di tutti gli stakeholder presenti nei nostri territori;
- l'empowerment dei cittadini in veste di consumatori di energia, "prosumer" (prosumatori) e attori in un sistema energetico che risponda ai fabbisogni;
- un'azione immediata, in particolare attraverso misure flessibili e "senza rimpianti";
- l'implementazione di soluzioni intelligenti per affrontare le sfide tecniche e sociali della transizione energetica;
- adeguamenti periodici delle nostre azioni in base ai risultati delle attività di monitoraggio e valutazione;
- una cooperazione combinata verticale e orizzontale (vale a dire tra le autorità locali e tutti gli altri livelli di governo).

---

[1] Come esposto nell'allegato.

NOI, SINDACI, ACCOGLIAMO FAVOREVOLMENTE:

- l'iniziativa della Commissione europea che riunisce le due azioni chiave, ossia la mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico e l'adattamento, e che consolida ulteriormente le sinergie con le altre politiche e iniziative dell'UE in materia;
- il sostegno fornito dalla Commissione europea all'estensione del modello del Patto dei Sindaci ad altri Paesi del mondo;
- il forte sostegno fornito dal Comitato delle Regioni al Patto dei Sindaci e ai suoi obiettivi, in quanto voce istituzionale delle autorità locali e regionali dell'UE;
- l'assistenza prestata dagli Stati membri, dalle Regioni, dalle Provincie e dalle città promotrici e da altre strutture istituzionali alle autorità locali per ottemperare ai propri impegni in materia di mitigazione e adattamento.

NOI, SINDACI, INVITIAMO:

– **LE ALTRE AUTORITÀ LOCALI A:**

- unirsi a noi nei nostri impegni;
- condividere le conoscenze e intraprendere attività per lo sviluppo delle capacità in questo nuovo contesto.

– **LE AUTORITÁ REGIONALI/SUBNAZIONALI A:**

- fornirci la guida strategica, il sostegno tecnico e finanziario per lo sviluppo, l'implementazione e il monitoraggio dei nostri Piani d'azione e delle misure a essi correlate;
- aiutarci a promuovere la cooperazione e gli approcci congiunti per un'azione più efficiente e più integrata.

– **I GOVERNI NAZIONALI A:**

- assumersi le proprie responsabilità nell'affrontare il cambiamento climatico e a fornire il necessario orientamento politico e l'adeguato sostegno finanziario per la preparazione e l'implementazione delle nostre strategie locali per la mitigazione e l'adattamento;
- coinvolgerci nella preparazione e nell'implementazione delle strategie nazionali per la mitigazione e l'adattamento;
- garantire un accesso adeguato ai meccanismi di finanziamento atti a sostenere l'azione per il clima e l'energia a livello locale;
- riconoscere l'impatto dei nostri sforzi a livello locale, dar voce alle nostre esigenze e riflettere le nostre opinioni nei processi internazionali ed europei sul clima.

– **LE ISTITUZIONI EUROPEE A:**

- consolidare i quadri strategici che sostengono l'implementazione di strategie a livello locale per il clima e l'energia e la cooperazione tra città;
- fornirci un'adeguata assistenza operativa, tecnica e promozionale;
- continuare a includere il Patto dei Sindaci nelle politiche pertinenti, nei programmi e nelle attività di supporto dell'Unione europea, coinvolgendoci al tempo stesso nelle fasi di preparazione e implementazione;
- continuare a mettere a disposizione opportunità di finanziamento per l'implementazione dei nostri impegni e a proporre strutture di assistenza dedicate allo sviluppo dei progetti che ci aiutino a sviluppare, presentare e avviare programmi d'investimento di maggiore portata;

- riconoscere il nostro ruolo e i nostri sforzi per la mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico e per l'adattamento e condividere i nostri risultati con la comunità internazionale.

– **GLI ALTRI STAKEHOLDER[2] A:**

- mobilitarsi e condividere l'esperienza, il know-how, le tecnologie e le risorse finanziarie che completano e rafforzano gli sforzi compiuti a livello locale, aumentare gradualmente le attività per lo sviluppo delle capacità, favorire l'innovazione e rilanciare gli investimenti;
- diventare protagonisti della transizione energetica e sostenerci attraverso la loro partecipazione nell'azione comunitaria.

[2] ad es. settore privato, istituzioni finanziarie, società civile, comunità scientifiche e mondo accademico

ALLEGATO I – IL PATTO DEI SINDACI: PROCESSO GRADUALE E PRINCIPI GUIDA

UNA TABELLA DI MARCIA COMUNE PER UNA VISIONE CONDIVISA:

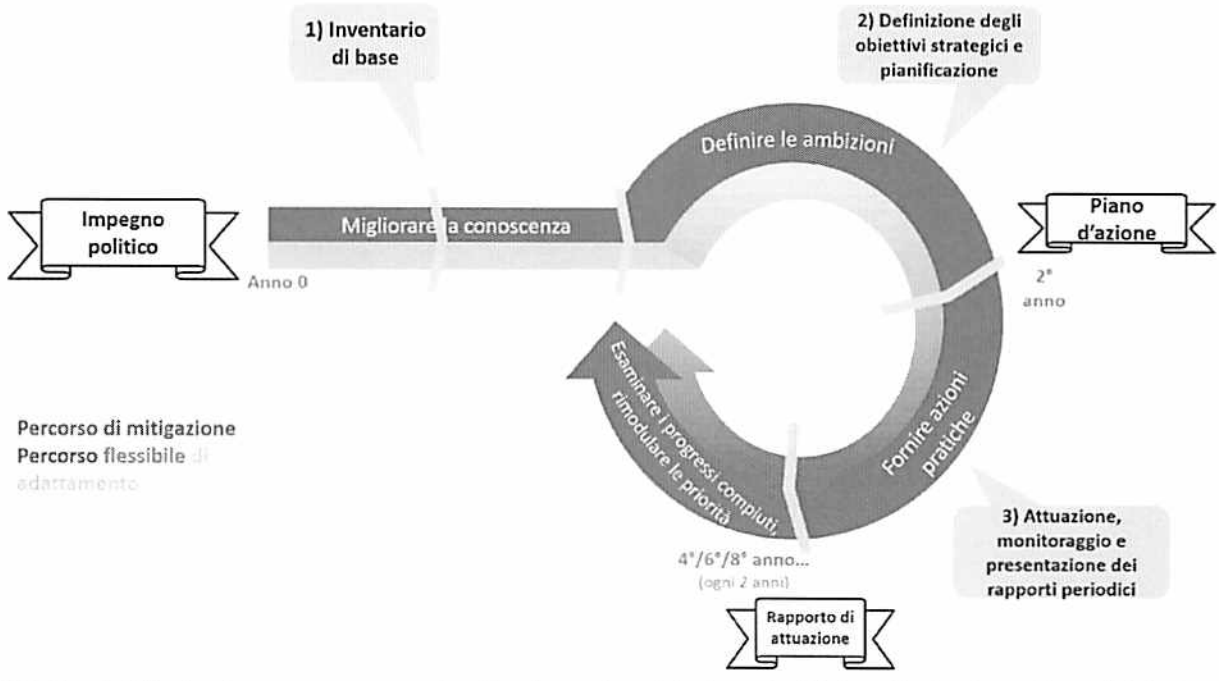
Per raggiungere i propri obiettivi in materia di mitigazione e adattamento, i firmatari del Patto dei Sindaci s'impegnano a compiere una serie di passaggi:

PASSAGGI/PILASTRI	MITIGAZIONE	ADATTAMENTO
1) Avvio e inventario di base	Preparare un **Inventario di Base delle Emissioni**	Preparare una **Valutazione dei rischi del cambiamento climatico e della vulnerabilità**
2) Definizione degli obiettivi strategici e pianificazione	Presentare un **Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)*** e includere le considerazioni in materia di mitigazione e adattamento nelle politiche, nelle strategie e nei piani pertinenti entro due anni dall'adesione formale	
3) Attuazione, monitoraggio e presentazione dei rapporti periodici	**Fornire informazioni sui progressi compiuti** ogni due anni dalla presentazione del PAESC sulla piattaforma dell'iniziativa	

** La strategia di adattamento dovrebbe essere parte integrante del PAESC e/o sviluppata e inclusa in uno o più documenti a parte. I firmatari possono scegliere il formato che preferiscono – si veda il paragrafo "Percorso di adattamento" di seguito riportato.*

Il primo e il secondo anno sono propedeutici alla redazione del Piano, poiché le attività sono incentrate sulla valutazione della situazione (principali fonti di emissioni di CO_2 e i loro rispettivi potenziali di riduzione, principali rischi climatici e maggiori vulnerabilità e le sfide attuali/future ad essi correlate), sull'individuazione delle priorità in termini di mitigazione e adattamento e sui primi successi, rafforzando la partecipazione a livello comunitario e mobilitando risorse e capacità adeguate per intraprendere le azioni necessarie. Gli anni successivi s'incentreranno sul rafforzamento e l'aumento graduale delle azioni e dei progetti avviati per accelerare il cambiamento.

PERCORSI FLESSIBILI, ADATTABILI ALLE REALTÀ LOCALI:



Il Patto dei Sindaci propone un quadro d'azione che aiuta le autorità locali a tradurre in realtà le loro ambizioni in materia di mitigazione e adattamento, tenendo presente la diversità del territorio. Alle città partecipanti viene concessa una certa flessibilità, necessaria per scegliere il modo migliore per implementare le proprie azioni a livello locale. Sebbene le priorità siano diverse, le autorità locali sono invitate ad agire in maniera olistica e integrata.

- **Percorso di mitigazione**

Il percorso di mitigazione offre ai firmatari una certa flessibilità, in particolare per quanto concerne l'Inventario delle emissioni dei gas a effetto serra (ad es. anno di riferimento iniziale, settori determinanti da affrontare, fattori di emissione utilizzati per il calcolo, unità di emissione utilizzata per la reportistica, ecc.).

- **Percorso di adattamento**

Il percorso di adattamento viene mantenuto abbastanza flessibile per integrare le nuove conoscenze e le recenti scoperte e per rispecchiare le condizioni e le capacità dei firmatari in continua evoluzione. Entro due anni dall'adesione dovrà, come stabilito, essere eseguita la valutazione della vulnerabilità e del rischio climatico. I risultati getteranno le basi per stabilire come rendere il territorio più resiliente. La strategia di adattamento, che dovrebbe essere integrata nel Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e/o inclusa in altri documenti di programmazione correlati, può essere consolidata e rimodulata con il passare del tempo. Le azioni "senza rimpianti" potrebbero essere considerate per prime e negli anni essere completate da altre azioni (ad es. quando la situazione viene riesaminata ogni due anni, in occasione delle revisioni del Piano d'azione); in questo modo l'adattamento potrà avvenire per tempo e a costi minori.

UN MOVIMENTO CREDIBILE E TRASPARENTE

- **Approvazione politica:** L'impegno, il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e altri documenti di programmazione correlati dovranno essere ratificati mediante una delibera del consiglio comunale. In questo modo si garantirà il sostegno politico a lungo termine.

- **Un quadro solido, coerente e armonizzato per la compilazione dei dati e le attività d'informazione:** basata sulle esperienze dei Comuni, delle Regioni e delle reti di enti locali partecipanti, sviluppata insieme alla Commissione europea, la metodologia del Patto fa affidamento su una solida base tecnica e scientifica. Sono stati sviluppati principi metodologici e modelli per la stesura dei rapporti comuni, che consentono ai firmatari di monitorare, comunicare e divulgare pubblicamente i progressi compiuti in modo sistematico e strutturato. Tutto questo a garanzia della trasparenza, dell'affidabilità e della comparabilità delle proprie azioni per il clima a livello locale.

- **Riconoscimento e alta visibilità degli sforzi compiuti:** I risultati (individuali e collettivi) saranno messi a disposizione di tutti sul sito web del Patto per essere fonte d'ispirazione e facilitare gli scambi e l'auto-valutazione. La presentazione dei Rapporti di attuazione attraverso il Patto consente ai firmatari di dimostrare l'enorme impatto delle proprie azioni in loco. I dati compilati nell'ambito delle attività d'informazione del Patto forniscono anche ai legislatori nazionali, europei e internazionali un feedback indispensabile sulle azioni a livello locale.

- **Valutazione dei dati comunicati dai firmatari:** Questo controllo di qualità concorre a garantire l'attendibilità e l'affidabilità dell'intera iniziativa del Patto dei Sindaci.

- **Sospensione in caso d'inottemperanza:** I firmatari acconsentono a essere sospesi dall'iniziativa, previa comunicazione scritta da parte dell'Ufficio del Patto dei Sindaci, in caso di mancata presentazione dei documenti summenzionati (vale a dire Piano d'azione e Rapporti periodici di attuazione) entro i termini previsti. Questa procedura è volta a garantire la massima trasparenza e correttezza nei confronti degli altri firmatari che mantengono i propri impegni.

ALLEGATO II – BACKGROUND E CONTESTO

I firmatari del Patto dei Sindaci aderiscono al movimento nella piena consapevolezza delle seguenti considerazioni:

- il Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) nel suo Quinto Rapporto di Valutazione ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e che le attività imputabili all'uomo continuano a ripercuotersi sul clima terrestre;
- stando ai risultati dell'IPCC, la mitigazione e l'adattamento sono approcci complementari per ridurre i rischi degli effetti conseguenti al cambiamento climatico in diverse scale temporali;
- i governi nazionali hanno concordato nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) l'obiettivo comune di contenere l'aumento della temperatura globale entro +2 °C rispetto alla media pre-industriale;
- i governi nazionali hanno concordato nell'ambito della Conferenza delle Nazioni Unite Rio+20 una serie di Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG); tra questi l'SDG 7 esige che la comunità internazionale *"assicuri a chiunque l'accesso a sistemi di energia moderni, sostenibili, affidabili e alla portata di tutti"* e l'SDG 11 che la stessa *"renda le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili"*;
- l'iniziativa Energia sostenibile per tutti, lanciata nel 2011 dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, punta a raggiungere entro il 2030 i tre obiettivi interconnessi di seguito riportati: *"garantire l'accesso universale a servizi energetici moderni"*, *"raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica"* e *"raddoppiare la quota di energia da fonti rinnovabili nel mix energetico globale"*;
- la Commissione europea (CE) nel 2008 ha istituito ufficialmente il Patto dei Sindaci e nel 2014 ha varato l'iniziativa "Mayors Adapt" quale azione chiave della Strategia UE per l'adattamento ai cambiamenti climatici (CE, 2013) per coinvolgere e sostenere le autorità locali nelle proprie azioni in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico;
- dalla sua istituzione, il Patto dei Sindaci è stato riconosciuto come uno strumento fondamentale dell'UE, in particolare nella strategia per l'Unione dell'energia (CE, 2015) e la strategia europea per la Sicurezza energetica (CE, 2014), per accelerare la transizione energetica e accrescere la sicurezza degli approvvigionamenti energetici;
- nell'ottobre 2014 l'UE ha adottato il Quadro per il clima e l'energia 2030 che pone nuovi obiettivi (una riduzione almeno del 40% delle emissioni nazionali di gas a effetto serra, almeno il 27% dell'energia consumata nell'UE deve provenire da fonti rinnovabili, un miglioramento dell'efficienza energetica non inferiore al 27%);
- la Commissione europea ha adottato nel 2011 la "Tabella di marcia per il passaggio a un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio nel 2050" che mira a ridurre entro il 2050 le emissioni di gas a effetto serra dell'80-95% rispetto ai livelli del 1990, un'iniziativa accolta favorevolmente anche dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea;
- il Comitato delle Regioni dell'UE (CdR) sottolinea il suo rinnovato impegno a sostenere ulteriormente il Patto dei Sindaci, ad esempio attraverso una piattaforma dedicata in seno al CdR e mediante altri strumenti, come delineato nell'Opinione sul futuro del Patto (ENVE-VI-006).

ALLEGATO III – GLOSSARIO

- **Cambiamento climatico:** qualsiasi cambiamento del clima nel corso del tempo, dovuto alla naturale variabilità o imputabile all'azione dell'uomo.
- **Mitigazione:** le azioni intraprese per ridurre le concentrazioni di gas a effetto serra rilasciati nell'atmosfera.
- **Adattamento:** le azioni intraprese per anticipare le conseguenze avverse del cambiamento climatico, prevenire o minimizzare i potenziali danni o sfruttare le opportunità che potrebbero scaturirne.
- **Opzioni (adattamento) "senza rimpianti":** attività che offrono vantaggi economici e ambientali immediati. Sono utili in tutti gli scenari climatici plausibili.
- **Resilienza:** la capacità di un sistema sociale o di un ecosistema di assorbire i fattori perturbanti mantenendo gli stessi modi elementari di funzionamento e la capacità di adattarsi allo stress e al cambiamento (climatico).
- **Rischio:** probabilità di conseguenze dannose o perdite in termini sociali, economici e ambientali (ad es. decessi, condizioni di salute, mezzi di sussistenza, beni e servizi) che potrebbero incombere su una specifica comunità o società particolarmente vulnerabile in un periodo specifico in futuro.
- **Vulnerabilità:** il grado di suscettibilità e d'incapacità di affrontare gli effetti avversi del cambiamento climatico, tra cui la variabilità del clima e gli eventi climatici estremi (il contrario di resilienza).
- **Inventario delle Emissioni:** quantificazione della quantità di CO_2 (equivalente) emessa a causa del consumo energetico nel territorio di un firmatario del Patto durante un anno specifico; consente di individuare le principali fonti di emissioni di CO_2 e i rispettivi potenziali di riduzione.
- **Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima:** documento chiave in cui i firmatari del Patto descrivono come intendono realizzare le proprie ambizioni. Definisce le azioni per la mitigazione e l'adattamento poste in essere per conseguire i rispettivi obiettivi, unitamente alle scadenze temporali e alle responsabilità attribuite.
- **Valutazione del rischio e della vulnerabilità:** un'analisi che determina la natura e la portata del rischio prendendo in esame i potenziali pericoli e valutando la vulnerabilità che potrebbe costituire una minaccia potenziale o nuocere a persone, beni, mezzi di sostentamento e all'ambiente da cui essi dipendono; consente di individuare le aree di criticità fornendo così informazioni per il processo decisionale. La valutazione potrebbe trattare i rischi correlati a inondazioni, temperature estreme e ondate di calore, siccità e penuria idrica, tempeste e altri eventi climatici estremi, incremento degli incendi boschivi, innalzamento del livello del mare ed erosione costiera (laddove pertinenti).
- **Rapporto di attuazione:** documento che i firmatari del Patto s'impegnano a inviare ogni due anni dalla data di presentazione del proprio Piano, che delinea i risultati intermedi legati all'attuazione del Patto. Scopo del rapporto è di valutare se i risultati preliminari sono conformi agli obiettivi previsti.
- **"Prosumer" (prosumatori):** consumatori proattivi, che non solo sono responsabili del proprio consumo energetico ma si assumono anche la responsabilità della produzione dell'energia.

Allegato alla delib. C.C.
n. 47 del 26.11.2015

COMUNE DI VOGHERA
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CHE SI INOLTRA ALL'ESAME DELLA
CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ADESIONE PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA

Visti gli atti d'Ufficio riguardanti la proposta di deliberazione di cui in oggetto;
Ritenuta l'opportunità di adottare il relativo provvedimento

PROPONE

Di deliberare sull'argomento di cui in premessa.

Voghera, lì 19 NOV. 2015

L'ASSESSORE PROGETTO SMART CITY
(Danilo Mietta)
firmato

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE - SERVIZIO PROPONENTE: AFFARI GENERALI - R.U.
Sulla proposta di deliberazione in oggetto:
si esprime parere FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti del vigente art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.
Voghera, lì 19 NOV. 2015

SETTORE AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE * COMUNE DI VOGHERA *

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
IL DIRIGENTE
Avv. Maurizia Codevilla

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(NICOLA AFFRONTI)

IL SEGRETARIO GENERALE
(SILVIA BETTAGLIO)

AFFISSIONE ALL'ALBO PRETORIO INFORMATICO IL - 8 GEN. 2016

IN PUBBLICAZIONE DAL 9 GEN. 2016 AL 23 GEN. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

VOGHERA, _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA PER DECORRENZA DI TERMINI IL _____
AI SENSI DELL'ART. 134, 3° COMMA, DEL D.LGS. 18.8.2000, N. 267

VOGHERA, _____

IL SEGRETARIO GENERALE